

GOLE DELLA VALNERINA

CARTA DI IDENTITA'



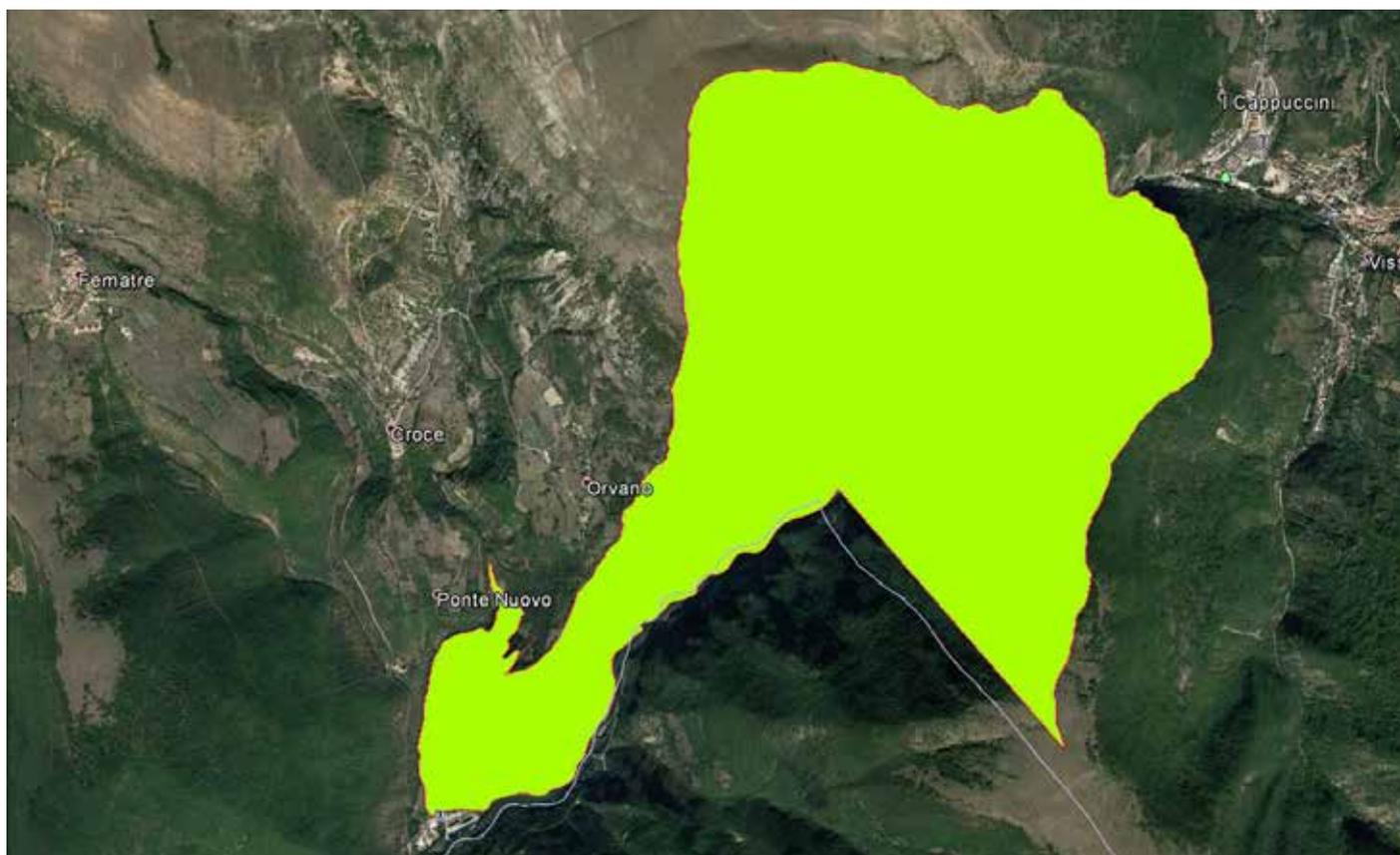
PROVINCIA: Macerata
COMUNI: Visso
ZONA: Alto-Montana
QUOTA: da 520 a 1478 m.
SUPERFICIE: 561,50 Ha

Rientra parzialmente nel Nazionale Parco Monti Sibillini

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F° 115 - I N.O.
CTR n. 325050

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

Lunga gola rocciosa delimitata da pareti strapiombanti formate dalla scaglia rosata del Cretaceo superiore, dalla maiolica del Cretaceo inferiore e dai calcari massicci del Lias inferiore. Alla base delle pareti rocciose si sono formate piccole conoidi di detriti di falda, in gran parte distrutte da cave di ghiaia con asportazione di grandi quantità di materiali.

L'area comprende anche una piccola valle laterale con imponenti stratificazioni e pareti rocciose che delimitano uno stretto passaggio verso le pendici del Monte Fema; quivi l'ambiente rupestre è molto caratteristico.

FLORA e VEGETAZIONE

Il bosco è rappresentato da macchie e cedui nei quali prevalgono il leccio (*Quercus ilex*) o il carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), a seconda dell'esposizione; si hanno in tal modo due associazioni molto ben distinte e precisamente il bosco di sclerofille sempreverdi (*Cephalanthero-Quercetum ilicis*) e il bosco di caducifoglie termofile (*Scutellario-Ostryetum carpinifoliae*). Sulle pareti rocciose calcaree sono presenti *Ephedra major ssp. major*, *Trisetum villosum*, *Saxifraga australis* e *Vesicaria utriculata var. graeca*; nelle fessure stillicidiose delle rocce si trova anche *Adiantum capillus-veneris*. Sui ghiaioni e detriti di falda sono frequenti i pulvini di *Drypis spinosa ssp. spinosa* e qua e là anche *Linaria purpurea* e *Fibigia clypeata*.

INTERESSE BOTANICO

È dovuto alla singolarità del paesaggio rupestre delle Gole della Valnerina, sulle cui pareti sono insediate numerose specie di diverso significato fitogeografico; si trovano infatti specie mediterranee come il leccio e il terebinto (*Pistacia terebinthus*), accanto a specie come *Trisetum villosum*, che normalmente cresce a quote più elevate e che può svilupparsi anche nelle gole calcaree, a causa del particolare microclima. Le Gole della Valnerina, e delle sue valli laterali, rappresentano il punto più interno di penetrazione nella catena appenninica di alcune specie mediterranee.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

La forma tradizionale è la ceduzione dei boschi. In questi ultimi anni nella zona sono state aperte numerose cave di ghiaia che hanno gravemente danneggiato, e in alcune località totalmente distrutto l'ambiente naturale. L'area è attraversata da una strada statale.